

23 Dicembre 2018

4ª Domenica di Avvento

ALZATE IL CAPO, PERCHÉ LA VOSTRA LIBERAZIONE È VICINA



Accoglienza:

In questa ultima domenica di Avvento la liturgia ci invita alla confidenza in Dio nella fede. Dio Padre ascolta le nostre preghiere e si dona per noi in l'umanità. Chiama ciascuno di noi a partecipare al suo disegno di salvezza. Siamo invitati a dare una nostra risposta concreta e convinta. L'Eucaristia che celebriamo ci dona la possibilità di far vibrare con gioia il nostro cuore accanto al cuore di Gesù nostro Salvatore.

Atto penitenziale

- C. All'inizio di questa celebrazione chiediamo a Dio, sull'esempio di Maria ed Elisabetta, di avere il cuore dei poveri per ascoltare il suo messaggio ed accogliere il suo Figlio. Per questo liberiamoci dai nostri peccati, riconoscendoli e confessandoli con sincerità di cuore.
- Signore, vieni a noi nell'umiltà dei segni e sei nostra pace fino agli estremi confini della terra; abbi pietà di noi. **Signore, pietà!**
 - Cristo, tu vieni per fare la volontà del Padre; santificaci con il dono della tua vita e abbi pietà di noi. **Cristo, pietà!**
 - Signore, aiutaci a vivere la beatitudine di chi crede all'adempimento della tua Parola e abbi pietà di noi. **Signore, pietà!**

C. Tu non ti stanchi di noi, Signore Dio. Continui a visitarci. Guarisci il nostro cuore: liberalo dall'egoismo e donaci uno sguardo limpido perché ci fidiamo di te e diamo compimento alla tua Parola. In Cristo nostro Signore.

A. Amen!

Colletta

O Dio, che hai scelto l'umile figlia di Israele per farne la tua dimora, dona alla Chiesa una totale adesione al tuo volere, perché imitando l'obbedienza del verbo, venuto nel mondo per servire, esulti con Maria per la tua salvezza e si offra a te in perenne cantico di lode. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

A. Amen!

LITURGIA DELLA PAROLA

Mentre viene accesa la quarta candela della corona dell'Avvento, recitiamo insieme una invocazione

Vieni, Signore Gesù, Parola del Padre, vieni e insegnaci a vigilare per essere protagonisti nella casa della Parola che è la Chiesa. Aiutaci a riconoscere i segni della tua presenza di salvezza.

Prima lettura

Dal libro del profeta Michèa

Mi 5, 1-4a

Così dice il Signore: «E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti.

Perciò Dio li metterà in potere altrui, fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele. Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio. Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. Egli stesso sarà la pace!».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio!

Rit. Signore, fà splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Tu, pastore d'Israele, ascolta, seduto sui cherubini, risplendi. Risveglia la tua potenza e vieni a salvarci.

Rit.

Dio degli eserciti, ritorna! Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna, proteggi quello che la tua destra ha piantato, il figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Rit.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte. Da te mai più ci allontaneremo, facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome.

Rit.

Seconda lettura

Dalla lettera agli Ebrei

Eb 10,5-10

Fratelli, entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: "Ecco, io vengo - poiché di me sta scritto nel rotolo del libro - per fare, o Dio, la tua volontà"».

Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici per il peccato», cose che vengono offerte secondo la Legge, aggiunge: «Ecco, io vengo per fare la tua volontà». Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo. Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio!

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Ecco la serva del Signore:

avvenga per me secondo la tua parola.

Alleluia.

Vangelo

✠Dal Vangelo secondo Luca

Lc 1,39-45

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del

mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Parola del Signore

Lode a te, o Cristo!

Omelia

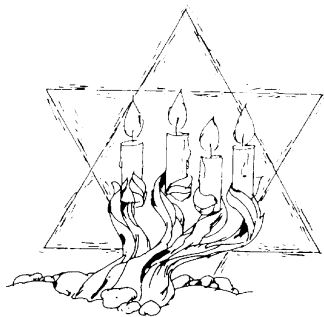
Preghiera dei fedeli

- C. È vicino il santo Natale. Chiediamo al Signore la grazia di poter riceverlo e riconoscerlo. Preghiamo con confidenza, per noi stessi, per tutta la comunità.
- L. A te diciamo insieme: *Donaci la gioia di incontrarti!*
- Per la Chiesa di Cristo: accogliendo il Signore che entra nel mondo come dono del Padre per la salvezza dell'uomo, sappia vivere questi giorni del Natale con l'atteggiamento umile e ricco d'amore della Vergine Maria; preghiamo.
 - Per tutti i cristiani: riconoscendo che in loro "tutto è grazia", sappiano trasfondere nel rapporto con i fratelli i contenuti della benevolenza divina che si manifesta nel prossimo Natale; preghiamo.
 - Per quanti soffrono nel corpo e nello spirito e sono provati da tribolazioni e drammi: trovino accanto a sé cristiani sensibili, capaci di comprendere e di condividere come il Signore Gesù che nel Natale dona la sua vita per la nostra felicità; preghiamo.
 - Per questa nostra comunità: viva l'imminenza del Natale nello spirito di preghiera, nella riflessione e nella conversione; preghiamo.
- C. Dio, nostro Padre, tu sai ciò di cui abbiamo bisogno. Sentiamo la necessità di essere rigenerati dal tuo Figlio. Donaci il tuo Spirito: lo Spirito di confidenza e di abbandono al tuo Amore, in Gesù Cristo, nostro Signore, che vive e regna per tutti i secoli dei secoli.

A. Amen!

PER LA PREGHIERA IN FAMIGLIA

La Corona dell'Avvento si può preparare anche in casa, ponendola in un luogo adatto a farla diventare il centro della preghiera per tutta la famiglia in tempo di Avvento. Questa settimana accendiamo, dopo le prime tre, la quarta candela.



La preghiera della famiglia

Quando la famiglia è riunita, tutti si fanno il segno di croce, mentre un genitore dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

Quindi dice:

Lodiamo Dio, che chiama gli angeli a cooperare al suo disegno di salvezza e per mezzo di essi dona il lieto annunzio della nascita del Salvatore.

Benedetto nei secoli il Signore.

Il genitore introduce la celebrazione dicendo:

Il Natale è ormai alle porte.

Udiamo già con rinnovato stupore

*il canto degli angeli che annunziano la venuta di Gesù,
il salvatore del mondo.*

Accendiamo insieme la quarta candela d'Avvento.

LETTURA BIBLICA

Dal libro del profeta Isaia (52,8-9)

*Una voce! Le tue sentinelle alzano la voce,
insieme esultano, poiché vedono con gli occhi
il ritorno del Signore a Sion.*

*Prorompete insieme in canti di gioia,
rovine di Gerusalemme,*

*perché il Signore ha consolato il suo popolo,
ha riscattato Gerusalemme.*

RESPONSORIO

Gloria a Dio nell'alto dei cieli.

E pace in terra agli uomini da lui amati.

ACCENSIONE DELLA QUARTA CANDELA

Un figlio accende la quarta candela.

Signore Gesù, domenica dopo domenica abbiamo acceso i ceri dell'Avvento, luci che illuminano il nostro cammino.

Il nostro percorso è quasi giunto alla meta: tua madre Maria ha accolto la Parola e si è messa in cammino.

Oggi vogliamo accendere la luce dell'accoglienza: come Maria, donna accogliente, ci impegniamo ad accogliere la tua Parola nell'intimo del cuore.

ORAZIONE

Il genitore, dopo l'accensione della candela, dice:

Preghiamo.

Il tuo Verbo, o Dio onnipotente,
rischiari le tenebre del nostro cuore
per accogliere il lieto annuncio della sua nascita.
Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

CONCLUSIONE

Il genitore conclude il rito dicendo:

Il Signore Dio ci benedica e ci custodisca nel suo amore.

Amen.

La preghiera dei bambini e dei ragazzi

Grazie, Maria della tua fretta.

Il tuo correre verso la casa di Zaccaria ci ha mostrato il segreto della vita, la possibilità di vivere alla grande!

Quella corsa verso l'altro mi ha insegnato che quando si ha una ricchezza, non la si può tenere per sé!

Mi hai fatto scoprire che non si può andare dagli altri con il cuore vuoto, senza nulla da donare.

Ma per donare bisogna prima aver fatto spazio al dono dentro di sé: la tua corsa è preceduta dal silenzio e dall'ascolto.

Ogni giorno sono chiamato a correre con l'animo disponibile e la simpatia verso l'altro farà allargare il suo mantello verso di me.

Quando si ama si costruisce sempre fraternità e ci si accoglie senza riserve, con un cuore spalancato, ansioso di voler bene.

Per la riflessione dei giovani e degli adulti

*Ha ricevuto una buona notizia:
ecco perché Maria ha fretta, Gesù.
Fretta di vedere il segno
che l'angelo le ha offerto,
fretta di portare il suo aiuto
ad una donna anziana
ormai prossima al parto,
fretta di portare anch'essa
un annuncio di gioia
perché anche lei attende un figlio,
porta nel grembo te, Gesù.*

*L'incontro con Elisabetta, in effetti,
non è un appuntamento qualsiasi.
A prepararlo è stato lo Spirito
che sta operando in queste due donne
così diverse, ma anche così vicine
per l'esperienza straordinaria
che stanno vivendo.*

*E fiorisce, spontaneamente, la gioia:
la gioia del Battista
che danza nel grembo della madre,
proprio come il re Davide
davanti all'arca dell'alleanza;
la gioia della donna anziana
che riconosce misteriosamente
la grandezza di Maria,
«la madre del mio Signore»,
e benedice la fede con cui ha accolto
l'annuncio dell'angelo,
la disponibilità ad entrare
in un progetto di grazia
senza pretendere di capire tutto
e di ricevere garanzie.*

Roberto Laurita

La parrocchia di S. Camillo offre questi momenti comunitari per il Natale

Lunedì 24 dicembre: durante la giornata sono a disposizione i sacerdoti per le Confessioni. Orario: 9.30 –12.00, 15.30 –19.00.
Non c'è la Messa delle 19.

NATALE DEL SIGNORE

**Lunedì 24 dicembre
ore 23.30**

**Solenne Celebrazione
dell'Attesa e dell'Eucarestia**

Martedì 25 dicembre

**S. Messe ore 9.30,
11.00 (solenne) e 19.00**

Mercoledì 26 dicembre

S. Stefano, S. Messe ore 10 e 18

Lunedì 31 dicembre

**ore 19 S. Messa di ringraziamento
per il 2018 (festiva)**

Martedì 1° gennaio 2019

Maria Madre di Dio
Giornata della Pace
S. Messe Festive ore 9.30, 11, 19

*È Natale ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare l'altro.
È Natale ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua
debolezza.*
(Madre Teresa di Calcutta)

*Chè Gesù possa nascere nei cuori di ognuno di noi
per portare pace e serenità.*

Auguri di un

Santo Natale

P. Roberto, P. Renzo e sacerdoti collaboratori